

Quel potente armamento oceanico cui s'unirono Veneziani e Francesi non bastò pertanto ad impedire i progressi di Saladino in Soria. Nel 1192 i Latini non possedevano omai che Giaffa e S. Giovanni d'Acri sulla terraferma e le isole di Cipro e di Rodi.

All'alba del XIII secolo le guerre crociate perdono qualsivoglia movente religioso; assumono aspetto di lotte politiche alle quali vivamente s'interessano i popoli commercianti nel Mediterraneo. Ecco una tra le ragioni per cui dopo il ritorno a casa di Riccardo Cuor di Leone e la morte in Tarso di Federigo Barbarossa nè Inglesi nè Tedeschi vi pigliano più veruna parte.

Ma se il possesso del Sepolcro di Cristo non riscaldava più i cuori, il possesso delle strade che menavano all'Indie ed alla Persia agitava gl'interessi che son sempre più forti de' sentimenti e che talvolta si velano dietro di questi.

Le strade erano tre; una dall'Egitto pel Mar Rosso alle Indie, l'altra da Acri a Damasco per prolungarsi fino a Basorah nel Golfo Persico; la terza da Costantinopoli per il Bosforo e l'Armenia cristiana nell'Asia Centrale. Saladino e Saffardino successore di lui, restauratori della supremazia musulmana nell'Oriente mediterraneo, avevano chiuse le due prime o meglio ne tenevano a lor posta le chiavi; l'Imperatore greco aveva nelle mani la terza, se potente; non aveva nulla se debole. Indi la quarta crociata bandita a danno d'Egitto, mutata poi in un nuovo inatteso assetto dell'Oriente, assetto di cui l'impero Greco pagò le spese.

Questa quarta crociata è narrata nei minimi suoi particolari da Goffredo di Villehardouyn e da Niceta: essa levò alla massima grandezza Venezia. Sotto molti rispetti è uno fra i maggiori eventi del medio-evo, ove se ne riguardino le conseguenze politiche.

L'anno 1201, essendo doge di Venezia Enrico Dandolo un tempo *bailo* (che vale quanto ambasciadore) veneziano presso l'Imperatore greco, una deputazione di cavalieri Fiamminghi e Francesi giunse in Venezia a richiedere la Signoria del trasporto ad Egitto di uscieri capaci di 4500 cavalli e 9000 scudieri, e di navi atte a trasferire oltremare 4500 cavalieri e 20000 fanti. L'offerta fu di 4 marchi d'argento per ca-